



P27 - AUTO-MANUTENZIONE

Comprendere i concetti “chiave” alla base della Manutenzione Autonoma, sue peculiarità e i criteri per ottenere risultati in Stabilimento

1 GIORNO - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE: PRESENZIALE A MILANO E/O VIRTUAL CLASSROOM

date

quote di partecipazione IVA esclusa

29 aprile 2026 | 13 ottobre 2026

Singola: 525 € - Multipla: 475 €

Il corso di pone come obiettivo quello di far comprendere i concetti “chiave” del TPM e le attività tipiche della Manutenzione Autonoma (AM) e i fattori “di successo” per sostenere i risultati in Reparto. E' importante ridurre le perdite d'efficienza globale con la prevenzione del deterioramento degli impianti, il ripristino rapido e autonomo di condizioni standard per diversi livelli di complessità esecutiva. È fondamentale definire le migliori regole di ingaggio per la sostituzione di ricambi e per piccole riparazioni. Supportare la rilevazione di condizioni anomale con verifiche periodiche del funzionamento delle macchine e/o interpretazione dei suoi “segnali deboli”.

A CHI È RIVOLTO

- Responsabili vendite
- Direzione Stabilimento
- Assistenti alla Direzione Stabilimento
- Responsabili di Manutenzione
- Responsabili di Produzione
- Industrial Engineer
- Safety Managers

APPRENDERETE A...

- Quali attività TPM possono essere svolte da operatori di impianto per mantenere i propri impianti e apparecchiature indipendentemente dalla Manutenzione di Stabilimento.
- Come implementare le attività di Auto-Manutenzione, passo dopo passo, con deleghe strutturate per alcuni interventi ispettivi di primo livello
- Comprendere come misurare, comunicare e verificare la risoluzione di attività in Auto-Manutenzione

ESERCITAZIONI, PROGETTI E CASE STUDIES

- Applicazione inerenti il calcolo di OEE
- Esempi dei tools più tipici utilizzati in progetti di Auto-Manutenzione

I PLUS:

Il corso ha un approccio estremamente pratico e concreto: verrà dato ampio spazio alla discussione di casi reali e di problematiche dei partecipanti
Gli strumenti analitici presentati sono di applicabilità immediata



P27 - AUTO-MANUTENZIONE

PROGRAMMA

Origine del TPM / Integrazione con altre logiche manutentive e di improvement

- TPM, ovvero il "pilastro" Zero Fermate del TPS (Toyota Production System)
- TPM e altre logiche di Manutenzione con cui interagire e integrarsi
- Uso di KPI per linee e impianti (OEE, Up Time, Efficienza)
- Scelta del reparto / macchina / linea "pilota" e figure "chiave" da coinvolgere

Cenno alle tecniche più tipiche del TPM

- 5S: Evitare blocchi e inceppamenti con l'adozione di più semplici standard operativi
- SMED: Ridurre i tempi di avvio / bonifica/ set-up per una maggiore flessibilità operativa
- FMEA: Come eliminare riparazioni, extra-controlli, recidive con l'analisi dei guasti
- JIDOKA: Evitare blocchi o danni al prodotto con semplici soluzioni tecniche (Poka-Yoke)

Focus su Auto-Manutenzione (AM) e sua implementazione

- Che cosa è AM / Cosa non è AM
- AM secondo il JIPM (Level 1/2/3/4)
- Il deterioramento "naturale" e "forzato" di un macchinario da mantenere
- AM come cambiamento di cultura in Stabilimento
- Sostegno ai progetti AM con il coinvolgimento del Management e gestione dei carichi

Strumenti tipici della Autonomous Maintenance

- Activity Board / Tableau de Bord (TDB) e suo uso. Esempi
- One-Point Lesson (OPL). Tipi ed esempi

Sette passi per l'applicazione della AM in Stabilimento

- Step 1 - Fase iniziale: "Clean & Inspect" (le 5S con "Red Tags" e loro gestione)
- Step 2 - Eliminazione dei problemi (fonti e aree inaccessibili)
- Step 3 - Creazione di standard (di pulizia / lubrificazione / controllo livelli / serraggi / ...)
- Step 4 - Esecuzione di ispezioni "generaliste"
- Step 5 - Esecuzione di ispezioni "autonome"
- Step 6 - Standardizzare con la "gestione a vista"
- Step 7 - Avvio della gestione manutentiva "in autonomia" dell'impianto

Misurazione e verifica delle attività AM

- Quali utilizzare? Possibili misure
- Perché auditare / auto-valutarsi
- Esempi di audit di aree in Auto-Manutenzione